5. SULL'ORIGINE DELLE FORME ESOERITROCITICHE NEL *P. GALLINACEUM*.

Recenti ricerche di Jacobi (¹), James (²), De Ritis (³), hanno messo in evidenza che inoculando polli con sangue infetto da *P. gallinaceum* prelevato durante il periodo acuto dell'infezione si determina lo sviluppo del parassita nelle cellule del sistema reticolo endoteliale nella quarta settimana dall'inoculazione. Altre ricerche di Mosna in corso di pubblicazione hanno messo in luce che inoculando i polli con emulsione di cervello con forme esoeritrocitiche si ha un precoce sviluppo del parassita nelle cellule del sistema reticolo endoteliale ove si ritrovano le forme esoeritrocitiche nella seconda settimana dall'inoculazione, contemporaneamente a forme eritrocitiche.

In questo laboratorio da qualche tempo si usa saggiare l'efficacia terapeutica dei prodotti antimalarici nei polli infetti da *P. gallinaceum*. A questo scopo si inoculano alcuni polli con sangue infetto prelevato durante lo stadio acuto dell'infezione e subito dopo l'inoculazione si somministra il medicamento per via gastrica ripetendo la somministrazione per sei giorni consecutivi.

Si ritiene che il medicamento è dotato di proprietà terapeutiche quando nei polli trattati si protrae l'incubazione per oltre 12 giorni dall'inoculazione.

Osservando questo gruppo di polli e quelli in cui l'incubazione si protrae oltre 12 giorni, io avevo notato la mancanza dello sviluppo del *P. gallinaceum* nelle cellule del sistema reticolo endoteliale durante l'intero periodo dell'osservazione che si protraeva per 30 giorni dall'inoculazione. Emisi allora due ipotesi:

1) le forme esoeritrocitiche del *P. gallinaceum* derivano da quelle eritrocitiche per cui ritardando lo sviluppo di queste si ritarda o si inibisce lo sviluppo delle forme esoeritrocitiche;

Risulta pertanto da queste ricerche che l'atebrina somministrata per 6 giorni di seguito subito dopo l'inoculazione non esercita alcuna azione sul decorso dell'infezione nei polli inoculati con emulsione di cervello. Difatti le forme pigmentate e apigmentate compaiono contemporaneamente nei polli trattati e in quelli non trattati. Poichè nei polli inoculati con sangue le forme esoeritrocitiche compaiono assai più tardivamente, si deve presumere che nei polli inoculati con emulsione cerebrale derivino dalle forme esoeritrocitiche sopravvissute al trattamento con l'atebrina. Al contrario, poichè nei polli trattati con atebrina non si riscontra durante un periodo di 30 giorni di osservazione lo sviluppo del parassita nelle cellule del sistema reticolo endoteliale, si deve concludere che queste derivino dalle forme endoeritrocitiche di cui l'atebrina ha ritardato la comparsa nel sangue periferico.

Da queste mie ricerche risulta pertanto confermato che le forme schizogoniche esoeritrocitiche possono derivare da parassiti che si sono sviluppati nei corpuscoli rossi. Da queste mie stesse ricerche credo si possa ancora dedurre che le forme schizogoniche endoeritrocitiche possono derivare da parassiti che si sviluppano nelle cellule del sistema reticolo endoteliale.

RIASSUNTO

L'A. in seguito a ricerche sperimentali relative all'azione dei medicinali sul *P. gallinaceum*, giunge alla conclusione che le forme esoeritrocitiche possono originarsi da merozoiti del ciclo schizogonico che avviene nei globuli rossi e che a loro volta dalle forme esoeritrocitiche possono derivare parassiti idonei a svilupparsi nei globuli rossi.

SUMMARIUM

Auctor, cum experimentis pervestigasset quemadmodum et quatenus *Plasmodium gallinaceum* medicamentis adficeretur, concludit fieri posse ut formae esoerythrocyticae orientur a cyclo schizogonico, qui in rubris globulis deprehenditur, rursus vero ut a formis esoerythrocyticis ortum accipiant parasiti idonei ad vitae cursum in rubris globulis explicandum.

BIBLIOGRAFIA

(¹) JACOBI L., « Beiträge zur Pathologie der Infektion des Huhner mit. *P. gallinaceum* Brumpt », Arch. Exper. Pathol. u. Pharm., 191, 482-491 (1939).

(²) JAMES S. P., « The incidence of exoerythrocytic schizogony in *Plasmodium gallinaceum* in relation to the mode of infection », Trans. Roy. Soc. Trop. Med., 32, 763-769 (1939).

(³) DE RITIS F., « Sul decorso dell'infezione da *P. gallinaceum* Brumpt 1935 », Riv. di Parassitol., 4, 61-68 (1940).